ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32, comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Lunedì 17 Giugno 1907. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9285

La Duma è morta.

PIETROBURGO 16 (N). Un' odierno «ukas» imperiale diretto al Senato ordina lo scioglimento della Duma e indice le nuove elezioni a partire dal 14 settembre 1907 fissando come data per la convocazione della nuova Duma il 14 novembre. Oggi viene pubblicato il relativo manifesto imperiale e promulgata la nuova legge elettorale.

Il manifesto dello czar.

PIETROBURGO 16 (Agenzia pietroburghese). Fu pubblicato il seguente manifesto imperiale:

Noi Nicolò II, per grazia di Dio czar ed autocrate di tutti i russi, czar della Polonia, granduca della Finlandia, ecc., dichiariamo a tutti i nostri sudditi: Conforme agli ordini nostri e alle nostre istruzioni, il nostro Governo dopo lo scioglimento della prima Duma, prese successivamente una serie di provvedimenti per pacificare il paese e stabilire il normale andamento dell'azienda dello Stato. La seconda Duma da noi convocata aveva il compito, conforme al nostro sovrano volere, di cooperare alla pacificazione della Russia principalmente mediante il lavoro legislativo, senza cui sono impossibili la vita dello Stato e il perfezionamento del suo sistema di Governo; inoltre di controllare il bilancio delle entrate e delle spese da cui dipende il regolare sviluppo dell'economia nazionale; e infine mediante un razionale uso del diritto d'interpellare il Governo, allo scopo di consolidare ovunque i principî di verità e giustizia. Questi compiti da noi assegnati agli eletti dalla nazione imponevano loro una grave responsabilità, e il sacrosanto dovere di fare uso dei loro diritti per spiegare una attività razionale nell' interesse della prosperità e del riconsolidamento dello Stato russo. Questo era il nostro pensiero e la nostra volontà allorchè accordammo alla nazione nuove basi per lo sviluppo dell' organismo dello Stato.

Con nostro rincrescimento una parte considerevole della seconda Duma non corrispose alle nostre aspettative. Molti dei rappresentanti della nazione non si accinsero al lavoro con cuore sincero e col proposito di rigenerare la Russia e completarne il sistema di Governo, bensì colla manifesta intenzione di accrescere il disordine e di contribuire al dissolvimento dello Stato. L'attività di queste persone alla Duma costituiva un insormontabile ostacolo ad un'operosità feconda. Nella Duma stessa si diffuse uno spirito ostile, che impedì che si raccogliesse un sufficiente numero di deputati i quali volessero lavorare nell'interesse della patria. Per questo motivo nella Duma non si discussero punto i vasti provvedimenti proposti dal nostro Governo o se ne ritardò la trattazione o li si respinse, non rifuggendo neppure dal rigetto di leggi che tendevano a punire l'apologia di reati, ed in particolare miravano a colpire gli istigatori di movimenti sovversivi nell'esercito. La Duma non prestò alcun appoggio morale al Governo nel suo intento di ristabilire l'ordine e la Russia langue tuttora sotto l'ignominia di un periodo criminoso di disordini. La Duma non controllando i bilanci impedì l'opportuno soddisfacimento di molti bisogni vitali del popolo. Il diritto di interpellare il Governo fu da una considerevole parte della Duma trasformato in un mezzo per combattere il Governo, e fu usato per destare in vasti strati della popolazione diffidenza contro il Governo. Infine si commise un'azione senza riscontri negli annali della storia: le autorità giudiziarie scopersero una congiura da parte dei membri della Duma contro lo Stato e contro la potenza dello czar. Allorchè però il nostro Governo chiese l'esclusione temporanea, cioè fino all'esaurimento della procedura giudiziaria, di 55 membri della Duma accusati di azioni criminose, e l'arresto dei compromessi, la Duma non corrispose immediatamente alla legale richiesta delle autorità, che non ammetteva ritardi.

Tutto ciò ci indusse a sciogliere la Duma mediante un «ukas» diretto al Senato in data 16 giugno, e a stabilire il termine di convocazione della nuova Duma pel 14 novembre. Siccome noi confidiamo nell'amor di patria e nell'affetto del nostro popolo verso lo Stato, constatiamo che la causa del ripetuto insuccesso nell'attività della Duma consiste in ciò, che per la novità dell'istituzione e l'imperfezione della legge elettorale questa assemblea legislativa si componeva di membri che non erano veri rappresentanti dei bisogni e dei desideri del popolo. Perciò lasciando in vigore tutti i diritti concessi ai nostri sudditi mediante il manifesto del 30 ottobre 1905 sulle leggi fondamentali ci risolvemmo a riformare il sistema elettorale, affinchè ogni strato del popolo abbia i suoi eletti nella Duma. Questa, avendo la missione di riconsolidare lo Stato russo, deve essere russa anche nel suo spirito. Le altre nazionalità appartenenti al nostro impero devono avere nella Duma patrocinatori dei loro bisogni, ma questi non dovranno nè potranno entrarvi in numero tale da divenire arbitri in questioni puramente russe. Nei territori di confini dello Stato, dove la popolazione non raggiunge il necessario sviluppo civile, le elezioni per la Duma si dovranno temporaneamente sospendere. Tutte queste modificazioni del regolamento elettorale non si potevano introdurre in via legislativa mediante i voti della Duma, la cui composizione è da noi riconosciuta insoddisfacente appunto causa i difetti del sistema elettorale. Soltanto a quel potere che largì la prima legge elettorale. cioè allo storico potere dello czar russo, compete il diritto di abrogare questa legge sostituendone un'altra. Dio ci diede la nostra autorità imperiale sui nostri popoli: dinanzi al suo altare risponderemo delle sorti dello Stato russo. Dalla nostra fiducia in Dio attingiamo il fermo proposito di condurre a compimento la grande opera da noi iniziata della rigenerazione della Russia, cui concedemmo una nuova legge elettorale, che il Senato per ordine nostro promulgherà. Dai nostri fedeli sudditi ci attendiamo che essi serviranno concordemente ed efficacemente gli interessi della patria. i cui figli furono ognora il saldo sostegno della sua potenza, della sua grandezza e della sua gloria,

Peterhof, 16 giugno 1907.

LA NUOVA LEGGE ELETTORALE
secondo l'«Agenzia Nuova».

PIETROBURGO 16 (Agenzia nuova). La legge elettorale mantiene le basi generali della precedente legge. Nei governatorati le elezioni si faranno come in passato mediante speciali riunioni di elettori. Nessuno di quanti godevano finora il diritto elettorale lo perderà. La differenza fra la nuova e la vecchia legge elettorale consiste in ciò che la nuova legge guarentisce a ciascuna classe della popolazione, cioè ai possidenti, ai contadini, ai borghesi ed agli operai un determinato numero minimo di rappresentanti. D'altro canto si concede alle classi intellettuali un numero maggiore di rappresentanti in confronto delle altre. La prevalenza dei rappresentanti delle classi non intellettuali nella prima e seconda Duma ebbe per conseguenza che la Duma abbondava di deputati privi di qualsiasi preparazione ed intelligenza per occuparsi degli affari amministrativi dello Stato. La nuova legge riduce i rappresentanti in quelle regioni di confine della Russia. della Polonia e del Caucaso dove manca il senso della solidarietà di interessi colla nazione veramente russa. Inoltre nel Turchestan, nelle regioni della steppa e nel territorio di Jakuts le elezioni sono temporaneamente sospese.

IL GOVERNO RITORNA AGLI ANTICHI AMORI

PIETROBURGO 16 (N). Dei deputati socialisti di cui Stolypin aveva chiesto la sospensione dell' immunità, sette riuscirono a fuggire all'arresto. Stanotte si operarono circa settecento arresti. La guarnigione fu notevolmente rinforzata di fanteria e cavalleria. Nelle vie si accantonarono numerosi riparti di truppe. Il capitano di città proibì la pubblicazione di articoli e notizie che potrebbero suscitare ostilità contro il Governo, la diffusione di scritti proibiti, la pubblica apologia di reati, la propalazione d'informazioni menzognere sul conto del Governo, dei funzionari, dei comandanti delle truppe. I colpevoli saranno condannati in via amministrativa ad ammende fino a tremila rubli o alla reclusione fino a tre mesi.

Il Consiglio dell'Impero aggiornato.

PIETROBURGO 16 (N). Un «ukas» imperiale aggiorna il Consiglio dell'Impero fino al 14 novembre.

L'IMPRESSIONE.

PIETROBURGO 16 (N). La popolazione accoglie con calma dignitosa il doppio avvenimento dello scioglimento della Duma e del colpo di Stato costituito dalla mutazione della legge elettorale. Ormai vi eran tutti preparati. Non si avrà così un nuovo convegno di Viborg chiamante il popolo alla resistenza; non si avranno forse nemmeno scioperi di protesta. I partiti della Duma si propongono soltanto di pubblicare opuscoli illustranti la loro attività parlamentare. I cadetti terranno un congresso a Helsingfors per trattare della tattica da tenere per le nuove elezioni. Tutti si propongono di incominciare subito la campagna elettorale. La pubblicazione della nuova legge elettorale sorprende pel grave trattamento fatto alle nazionalità non russe, ma generalmente si ritiene che, a malgrado di tutte le restrizioni, lo spirito d'opposizione della terza Duma sarà altrettanto vivo quanto nelle due prime.

La prontezza della riconvocazione del Parlamento si spiega con la necessità dell'approvazione dei bilanci per contrarre un prestito, avendo il Governo avuta la convinzione che i polacchi i cui voti occorrevano per formare una maggioranza, li avrebbero respinti. I venti ex-deputati già arrestati sono in massima parte socialisti: fra essi vi è anche un prete. Molti socialisti democratici perseguitati riuscirono a fuggire. È probabile un cambiamento nel ministero essendosi manifestati la notte scorsa dissensi circa l'opportunità dello scioglimento della Duma. Tra i contrari si troverebbe lo stesso Stolypin che però telegrafando all'Imperatore il verbale della seduta, dovette inchinarsi apprendendo che il sovrano era del parere di sciogliere la Duma e allora appose la data al manifesto che aveva in tasca da tre giorni e lo mandò alla tipografia del Senato. Si prendono disposizioni di enorme vastità per reprimere eventuali disordini nel Caucaso, nelle provincie baltiche e in Polonia.

Tutti i clubs politici vennero perquisiti eccettuato quello dei cadetti, ove la polizia voleva impedire un'adunanza minacciando l'intervento dei cosacchi. Il principe Dolgorukoff respinse l'intimazione della polizia e ordinò poi di lasciare tranquilla la riunione.

La Duma era stata riunita il 5 marzo. Essa è vissuta dunque 102 giorni, una quindicina più della precedente. Le sue sedute furono 49; ma in realtà poco lavoro pratico fu condotto dall'assemblea, alla quale mancò anche l'aureola di generoso idealismo che la prima Duma si cinse con le sue coraggiose affermazioni di libertà. Si dice che Stolipin intendesse scioglierla durante la discussione del bilancio, e che abbia colto volentieri l'occasione della scoperta del complotto rivoluzionario, da lui probabilmente ingrossato ad arte, per evitare che lo scioglimento avvenisse in seguito ad un conflitto amministrativo. Tuttavia la maniera brutale onde lo scioglimento fu provocato varrà a rafforzare l'aura di simpatia popolare anche intorno alla seconda Duma e a redimerla dalla fama di mediocrità, d' indecisione o di debolezza che essa si era meritata col suo esitante contegno di fronte al Governo. La seconda Duma non ebbe della prima il carattere eroico; ma ha sofferto anch'essa il suo martirio.

Gli accordi franco-ispano e anglo-ispano
per il Mediterraneo e l'Atlantico.

PARIGI 16 (N). L'Agenzia Havas pubblica la nota seguente: Francia e Spagna si scambiarono una nota, in cui si garantiscono reciprocamente lo «statu quo» in quelle parti del Mediterraneo e dell'Atlantico che sono di speciale importanza per le loro comunicazioni coi rispettivi possedimenti nelle Canarie, Baleari, Algeria e Tunisi. Questo patto non è un'alleanza, nè è congiunto con una convenzione militare. Esso significa una nuova garanzia di pace, e come tale non può che incontrare la generale approvazione. Spagna e Inghilterra si scambiarono una nota analoga. Certi giornali esagerarono forse l' importanza di questo accordo, che d'altronde non manca di un certo valore, significando un nuovo progresso della politica pacifica seguita dalla Francia. Ogni accordo di questo genere dovrebbe essere accolto favorevolmente da tutte le Potenze. Del resto Francia, Spagna e Inghilterra ci tennero a dimostrare che non hanno secondi fini, perchè comunicarono i trattati, tosto dopo la firma, a tutte le grandi Potenze.

Il caso Nasi alla Camera italiana.
Una mozione dell' Estrema Sinistra, approvata.

ROMA 16 (N). Oggi alla Camera il presidente ha aperto la discussione sulla seguente mozione firmata da Turati, Bissolati, Tasca, Chiesa, Berenini, Treves, Vicini, Giacomo Ferri, Pescetti, Comandini e Costa: La Camera invita il guardasigilli a presentare nel più breve termine alla Camera il dispositivo ed in seguito la sentenza della Corte di Cassazione relativa alla procedura contro Nunzio Nasi.

Turati, riserbandosi ogni giudizio sulle deliberazioni che la Camera potrà prendere dopo presa notizia della sentenza, ritiene che la Camera debba ora limitarsi a invitare il ministro a chiedere la sentenza poichè il ministro ha ritenuto ciò necessario. L'oratore, oltre il dispositivo e la sentenza, ritiene che debbano essere presentate le precedenti sentenze con le quali il Nasi veniva rinviato alla Corte d'Assise. Modifica in tal senso la mozione.

Chimienti concorda con Turati nel ritenere che il guardasigilli non ha bisogno di alcun invito della Camera per chiedere all' autorità giudiziaria le sentenze che intende di esaminare, ma non crede che la Camera abbia bisogno di conoscere quelle sentenze per esercitare i diritti consentitile dall' art. 47 dello Statuto.

Brunialti: E' ammiratore del valore del guardasigilli, deve tuttavia dichiarare che il ministro e, l' autorità giudiziaria sono venuti meno alla legge e alla convenienza perchè la sentenza della Cassazione, non essendo che una sentenza di rinvio, avrebbe dovuto entro 24 ore essere rimessa all' autorità competente tanto più che la sentenza fu pronunziata in seguito alla autorizzazione della Camera. Il ministro avrebbe dovuto richiamare il Procuratore generale all' adempimento de' suoi doveri. Voterà la mozione.

Il presidente comunica che è stato presentato un emendamento col quale si chiede comunicazione della sentenza della sezione d'accusa che rinviava a giudizio l'ex-ministro Nasi per l' immediato esercizio del diritto di cui l'art. 47 dello Statuto.

Daneo: Non ammette nella Camera, potere indipendente, il bisogno di sapere quello che tutti sanno. La Camera è libera di spiegare tutta la sua azione senza attendere alcun atto da parte della autorità giudiziaria. Ogni indugio da parte sua può dar luogo a sospetti. Pronunciamo l'accusa - dice - e avremo compiuto il nostro dovere.

Molmenti dà ragione dell'emendamento.

Orlando, ministro di grazia e giustizia, premette che il Governo ha il dovere di astenersi dall'entrare nel merito di una prerogativa della Camera, non può, però, consentire.

Brunialti: Non può ammettere che il guardasigilli possa presentare alla Camera la Sentenza prima che gli sia stata comunicata dalla Cassazione. Se la Camera crede di limitarsi al dispositivo essa con ciò prelude all' esercizio d' un diritto proprio nel quale il guardasigilli poteva prevenirla.

Sonnino osserva che la logica impone di far precedere a ogni deliberazione una mozione precisa sui fatti. Bisogna sapere bene - dice - perchè questa questione ritorni innanzi alla Camera. Non del solo dispositivo, pertanto, ma di tutta la sentenza si deve informare la Camera. Se la sentenza non verrà in tempo, la responsabilità non sarà del Parlamento.

Ferri Giacomo non crede che si eserciterebbe alcuna pressione sull'autorità giudiziaria col chiedere la motivazione della sentenza, ma, in ogni modo, la Camera non ha nessun bisogno della motivazione per far sì che la giustizia abbia il suo corso.

Turati: Non comprende il modo con cui Daneo potrebbe formulare un atto d'accusa. Nè linciaggio, nè salvataggio, ma dev'essere un giudizio «ex informata conscientia». Senonchè, per informare la Camera, poco importa la sentenza che non concerne che questioni di diritto.

Daneo insiste sull'inutilità della sentenza.

Il Presidente comunica il seguente ordine del giorno di Riccio: La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del guardasigilli di presentare nel più breve termine la sentenza della Corte di Cassazione nel processo contro Nunzio Nasi, passa all'ordine del giorno.

Molmenti si associa alla mozione Turati.

Giolitti, presidente dei ministri, dichiara che, trattandosidi prerogative parlamentari, il Governo si astiene dal voto.

Riccio prega Turati di ritirare la mozione associandosi al suo ordine del giorno per evitare malintesi sul significato del voto.

Il presidente dà lettura della mozione modificata. La Camera invita il guardasigilli a presentare nel più breve termine il dispositivo della sentenza della Corte di Cassazione nella procedura contro Nunzio Nasi insieme alle precedenti sentenze della sezione d' accusa e della Corte d'Assise ed, in seguito, non appena gli sia possibile, il testo completo della predetta sentenza della Cassazione.

Sonnino dichiara che voterà a favore dell'ordine del giorno Riccio e contro la mozione Turati. pregando i proponenti di non insistere perchè la manifestazione della Camera riesca più solenne.

Il presidente sospende la seduta.

Filì-Astolfone essendo magistrato alla Corte di Cassazione dichiara di astenersi.

Bertolini intendendo che il suo voto non possa interpretarsi dal paese come un salvataggio e facendo ogni riserva in merito alla procedura, dichiara di votare a favore della mozione Turati.

Cavagnari crede che la Camera sia tutta concorde nel concetto che la questione si debba risolvere prima delle vacanze, quindi trova superfluo il voto e si asterrà.

Daneo voterà a favore della mozione Turati che trova preferibile all' ordine del giorno Riccio.

Il presidente dispone che sulla mozione Turati si faccia la votazione nominale.

Pavia fa la chiamata ma la Camera non è in numero.

Si riapre la seduta alle 17.

Torrigiani dichiara che la Camera deve deliberare intorno alla mozione Turati per votazione nominale.

Turati: Ritiriamo la domanda dell'appello nominale.

Presidente: Metto a voti per alzata e seduta la mozione. Risulta approvata.

Un telegramma di Nasi al presidente della Camera.

Si discute quindi il disegno di legge sui provvedimenti per la città di Roma. La discussione è molto viva e vi prendono parte parecchi deputati cui risponde Giolitti con un lungo discorso difendendo il progetto e concludendo col dire che la Camera dimostrerà come di fronte al problema romano non vi sono partiti ma che tutti, Parlamento è paese, sono unanimi nel volere che Roma corrisponda degnamente alla storia e al suo avvenire

Il Presidente legge il seguente telegramma da Bologna:

«Al presidente della Camera dei deputati - Roma: Privo come sono in questo momento di mandato politico mi rivolgo all'Eccellenza vostra per dichiarare che mi tengo agli ordini della Camera senza indugio alcuno. Lungi dal dolermi della passione di chi è impaziente di accusare, dichiaro che sono impazientissimo di difendermi. Ritornato a quella libertà che mi fu così lungamente contesa e sicuro come sempre della mia coscienza e forte del mio diritto che ormai non consente limitazioni nella ricerca della verità, attendo con animo tranquillo le decisioni della Camera. Firmato Nunzio Nasi.»

La seduta termina alle 19 e 50.

La camorra napoletana.
Un' interrogazione alla Camera.

ROMA 16 (N). Domani alla Camera vi sarà un'altra giornata movimentata per l' interrogazione di Giacomo Ferri intorno alla camorra di Napoli. Il Governo ha già dichiarato di voler punire i colpevoli ed ha già dato prova di voler fermamente mantenere questo proposito.

Il ministro Orlando
e gli scandali borsistici di Genova.

ROMA 16 (N.). Il ministro Orlando ha incaricato il comm. Garofalo, procuratore generale a Venezia, di eseguire indagini per accertare i possibili addebiti che potessero gravare su taluno dei magistrati di Genova. Il Garofalo ha accettato l' incarico e quanto prima andrà a Genova. Il guardasigilli ha chiesto inoltre al Procuratore generale presso la Cassazione di Roma di esaminare se non sia il caso di domandare alla Corte di Cassazione il giudizio contro Vincenzo Laporta di Genova per fatti che avrebbero compromesso la dingità e la riputazione di lui nonchè la dignità degli ordini giudiziari.

Dimostrazione pro riposo festivo
a Milano.

MILANO 16 (N). Indetto dall'associazione dei commessi oggi alle 15 si formò sui bastioni di porta Venezia un numeroso corteo di popolo con bandiere e musiche che attraversò la città e poi si recò all'Arena dove si tenne un comizio pro riposo festivo. Qualche incidente fu provocato dal fatto che gli anticlericali non volevano che una associazione cattolica partecipasse al corteo. Lungo il percorso e sulla soglia della chiesa di San Marco alcuni preti che ridevano furono fischiati e obbligati a rientrare in chiesa. Il comizio all'Arena riuscì imponentissimo; erano presenti circa diecimila persone. Parlarono diversi oratori inneggiando al riposo festivo. Il comizio si sciolse alle 16.30 al grido di «Viva il riposo festivo». Al foro Bonaparte un forte gruppo che cantava l'internazionale fu fermato da un cordone di guardie e carabinieri. Si è suonato gli squilli e non mancarono i pugni e le colluttazioni.

Il ballottaggio nel I. Collegio di Verona.

VERONA 16 (N). La lotta elettorale si svolse animatissima. I risultati conosciuti sono i seguenti: Todeschini (soc.) 1842, Lucchini (rad.) 1484. Mancano i risultati di sei sezioni nei quali, per altro, sarà in prevalenza Todeschini che si può considerare come eletto.

GLI ANARCHICI ITALIANI
a congresso.

ROMA 16 (N). Nella sede dei lavoratori del libro con l' intervento di aderenti si inaugurò stamane il primo congresso italiano. Dal balcone della sede sventolano quattro bandiere nere. Anzitutto si discusse l'ammissione della stampa e dopo un lungo dibattito si votò un ordine del giorno che accordava alla stampa quotidiana di assistere alle sedute in cui si tratteranno questioni teoriche riservandosi di decidere circa le sedute riguardanti le questioni pratiche. Dopo che il comitato ebbe comunicate le adesioni ed eletto il presidente, nella persona di Eolo Varagnoli, l' avv. Ignazio Scaturro riferì sul tema «Anarchia e Religione». Fu votato poi un ordine del giorno a favore della propaganda irreligiosa.

I nuovi membri della camera dei signori.

La «Wiener Zeitung» di ieri pubblica l'elenco ufficiale dei nuovi membri della Camera dei signori. Di questi a 14 è conferita la dignità senatoriale ereditaria; 30 sono nominati membri della Camera dei signori a vita, Fra questi ultimi ci sono quattro membri dell' attuale gabinetto (Beck, Auersperg, Bienerth e Marchet) Dieci membri sono stati presi dalla cessata rappresentanza parlamentare del grande progresso. In genere sono 25 gli ex-deputati che passano alla Camera alta.

Particolare importanza alla politica è attribuita alla nomina del dott. Eppinger, capo del partito tedesco progressista in Boemia, e del dott. Skarda, presidente del Comitato esecutivo dei giovani czechi.

Dei nuovi membri a vita 15 si uniranno alla destra, 10 al partito costituzionale e 4 al centro, mentre secondo la consuetudine il presidente dei ministri non farà adesione ad alcun partito della Camera dei signori. Secondo la nazionalità i nuovi membri a vita si dividono come segue: 15 tedeschi, 10 czechi, 4 polacchi, 1 sloveno.

I deputati italiani clericali
coi cristiano-sociali tedeschi.

La agraria «Austria» conferma la notizia già corsa negli ultimi tempi, secondo cui i deputati italiani clericali della Regione Giulia (Spadaro, Faidutti e Bugatto) entrerebbero nel club cristiano-sociale tedesco. Essi avrebbero già annunziato in iscritto alla presidenza del partito cristiano-sociale tale loro intendimento.

FRA GLI SCIOPERI.

SALERNO 16 (N). In seguito agli incidenti di servizio avvenuti stamane fu proclamato lo sciopero personale degli addetti alla ferrovia circumvesuviana.

NAPOLI 16 (N). Stanotte i tranvieri tennero una riunione in seguito alla quale proclamarono lo sciopero. Gruppi numerosi di tranvieri percorsero stamane la città annunziando clamorosamente la presa decisione. La Società pare decisa a non cedere, l'autorità ha disposto che le truppe custodiscano i depositi del tran.

La nuova fase del processo Murri.
La Bonetti avrebbe confessato.

ROMA 16 (N). Mandano da Bologna alla «Tribuna» il racconto che Rosina Bonetti avrebbe fatto tempo fa in carcere a persona di cui si tace il nome. La Bonetti avrebbe detto di aver veduto Tullio affacciato alla finestra presso l'uscio di casa Bonmartini subito dopo il delitto. Tullio, secondo la Bonetti, aveva la faccia e le mani intrise di sangue e avrebbe detto alla Bonetti: É fatto; significando con ciò il compimento del delitto. Tutto ciò — secondo la persona che ascoltava il racconto — costituirebbe una vera confessione di complicità.

Un' intervista col prof. Murri.

ROMA 16 (N.). Il «Giornale d' Italia» ha intervistato il prof. Murri il quale avrebbe detto che Tullio sopporta le conseguenze dell' iniquità commessa per l'eccessivo affetto verso la sorella. Tullio, secondo il padre, sarebbe sovratutto un impulsivo capace così di atti più generosi come di ciò che ha fatto. Nella stessa intervista il prof. Murri ha aggiunto che il Naldi ha successivamente designato ben cinque persone come complici del delitto: una sarebbe anche il giovane valentissimo medico Muzzi. Disse infine che nelle rivelazioni del Naldi non riesce a vedere che un disperato tentativo.

Grave disastro ferroviario presso Firenze.

FIRENZE 16 (N.). Stasera in un treno merci presso Rifredi sul ponte Machelli deragliarono alcune vetture che precipitarono dall'argine nei campi sottostanti. Dei sei componenti il personale cinque poterono salvarsi quantunque feriti e contusi, mentre il guardiafreni fu trovato stritolato con la testa staccata dal busto. Dei feriti uno versa in grave stato. Fu aperta una inchiesta. I danni sono ingenti.

LA PREMIAZIONE
della V gara di tiro a segno alla Farnesina.

ROMA 16 (N). Causa il cattivo tempo, poca gente assisteva oggi alla premiazione per la quinta gara di tiro a segno alla Farnesina. Si notavano fra il pubblico il ministro e il sottosegretario della guerra, i presidenti della Camera e del Senato, Biancheri, Fortis e molti deputati e senatori, molte signore. Alle ore 17 con due automobili giungono il re e la regina accompagnati dal generale Brusati, dal comandante Cafiero e dal duca d'Ascoli. I reali sono ricevuti dalla commissione organizzatrice delle gare. Il re e la regina si dirigono quindi al palco reale. La regina indossa una toeletta eliotrope pallido guarnita di merletti e porta un cappello guarnito di rose gialle e un boa di penne bianche. Appena i reali hanno preso posto il generale Sismondo, presidente della gara di tiro, prende la parola e fa voti perchè il tiro a segno abbia uno splendido avvenire. Appena l'oratore ha terminato il discorso che è accolto da vivi applausi, comincia la premiazione. Il re consegna a ciascuno il premio ai tre primi di ogni categoria. I premi sono numerosi e gli applausi accolgono le rappresentanze che salgono al palco reale a ricevere il premio. Applauditissima la rappresentanza di New York accompagnata da due bandiere una italiana e una americana. Il re si trattiene a discorrere coi singoli tiratori stringendo loro la mano. Nella categoria di carabina Flobert fu specialmente applaudita la bambina di 10 anni, Virginia Macoretti d'Ancona. La regina le sorride affabilmente. Alle 17.50 la premiazione è terminata e i reali lasciano il campo al suono della marcia reale mentre la folla prorompe in una simpatica dimostrazione.

La prima giornata della riunione estiva al «Trotter» di Milano.

MILANO 16 (N). La prima giornata della riunione estiva all'Ippodromo di Turro riuscì magnificamente: il pubblico è affollatissimo e il tempo splendido. Ecco i risultati delle gare: Premio «Trotter», sei partenti. Nella prima prova giunse primo «Impero» in 2.21, II «Caos», III «Bellfounder»; nella seconda I «Impero» in 2.20, II «Caos», III «Baluardo».

Premio «Legnago» otto partenti. Prima prova: I «Dese» in 2.30, II «Fato», III «Giolitti»: seconda prova: I «Fato» in 2.26, II «Otello», III «Dese»; nella terza I «Fato», II «Giolitti», III «Dese».

Al Premio «Pariglie» corrono quattro pariglie. Nella prima prova arrivano: «Vandalo» e «Zolfanello» in 2.28, II «Darling-Girl» e «Gallia»,III «Montale» e «Blanc»; nella seconda si ripete lo stesso ordine della prima. Tempo 2.26.

Premio «Milano». I partenti sono sei. Nella prova unica giungono: I «Impero», II Caos», III «Bellfounder».

Premio «Gentlemen». I partenti sono due «Frejus» e «Oca» che arrivano in quest'ordine.

CRONACA LOCALE

Il saggio all'Associazione Ginnastica.

Il neoistituito e già fiorente sodalizio aveva invitato ier sera i suoi soci ad assistere al primo saggio ginnastico, che diceva modesto, nella considerazione dei pochi mesi di sua esistenza. Se non che, non fu tanto modesto, ove si affermi la mirabile perfezione onde furono svolte le evoluzioni delle squadre presentate, la loro superba disciplina e la loro fusione estetica. Inoltre, la [illegible]

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 46

L'industriale si passò una mano sulla fronte, mormorando:

— E' inutile dunque fare del bene; si troveranno sempre degli ingrati.

— Non vi debbo alcuna riconoscenza, a voi personalmente, signore!

— Sta bene. Andatevene. Dimenticherò la vostra ingratitudine. Addio! Ma io che non dimentico i vostri servigi, voglio darvi una stretta di mano.

E porse la mano a Bernier.

Il contromastro salutò e fece qualche passo indietro, come se non se ne fosse accorto.

— Come! rifiutate anche di darmi una stretta di mano?

— Ah! signore, lasciate che io me ne vada, senza farmi tutte queste domande, sopratutto in presenza della signorina Susanna... Ciò mi rende troppo infelice.

— No, Bernier - disse Susanna - voglio anch'io sapere perchè ricusate di dar la mano a mio padre.

— Parlate! Lo voglio! - gridò l'industriale furioso.

— Lo volete, signore? Sia! Non voglio stringervi la mano perchè avete deposto il falso nel processo contro Michele Thomerain...

— Ah! è per questo? - disse l'industriale, scrollando le spalle - avrei dovuto sospettarlo... Ma se è solo per questo, non ne fo caso... Via! arrivederci, mio povero vecchio... Voi non avete il cervello a posto.

— Oh! - disse il contromastro, con un gesto terribile - non siete stato voi solo a mentire, quel giorno... Ma, pazienza!...

— Sono io che ho avuto abbastanza pazienza finora. Uscite, miserabile, uscite!.

— Perchè mi avete obbligato a parlare?

— Uscite! E non vi lasciate più vedere.

— State tranquillo, signore; lascio la Francia, e non vi tornerò se non nel giorno in cui la giustizia vi sarà meglio resa.

IV.

Le economie di Bernier.

Dicendo quelle parole, Bernier fece un gesto di minaccia all'indirizzo di quella persona, che egli minacciava sempre, senza che si potesse mai vederla e che era forse la giustizia; poi, uscì bruscamente, dopo avere inviato un ultimo saluto a Susanna.

La fanciulla era caduta sul divano, dove si era messa a piangere.

— Eccoti dunque contenta! - le gridò il padre.

Ella si slanciò verso il signor di Saint-Ermond:

— Oh! padre mio, perdonami!

di quegli sciami di bimbi e di bimbe, riversantisi nella sala, a esercizi finiti, queste deliziosissime nelle loro «blouses» bianche e gonnellino scuro, quelli graziosissimi nelle loro maglie bianche, attraversate da una larga striscia orizzontale azzurra, dava alla festicciuola una nota che usciva da ciò che si sarebbe potuto aspettare di limitato e ristretto. Di più, una corona fitta di spettatori, attorno alla sala, nella galleria, nei palchi delle rappresentanze, fra le quali si notava una del comune con a capo il podestà avv. Sandrinelli, accresceva interesse al simpatico convegno.

Un nutrito applauso accoglie le squadre precedute dalla fanfara del Club Veloce, che prestandosi con nobile spirito di solidarietà, disinteressatamente, intreccia alle sue marcie inni patriottici; quindi si svolgono i saggi: progressione agli appoggi, per la sezione allievi: esercizio di squadra col bastone, sezione soci, eleganti nella loro sobria uniforme ginnastica; produzione libera con le bacchette, sezione femminile; ginnastica artistica ai grandi attrezzi; esercizi collettivi col bastone, ed a corpo libero; e ciascun saggio finisce fra gli applausi e tutti rivelano l'abilità veramente straordinaria e la tenacità del prof. Aldo Boiti che seppe addestrare le squadre alla sua scuola mirabile.

Prima di procedere alla premiazione, il presidente avv. Mrach, pronuncia un efficace discorso, rilevando quanto si fece nel breve periodo dacchè fu inaugurata la società e quanto si deve ripromettere di fare. Vi abbiamo invitati ad assistersi a questo saggio, egli dice, per dimostrarvi che l'arbusto da noi piantato è cresciuto; segno che il terreno gli è propizio, e che l'aria ch'esso respira favorisce la sua forza vitale. Egli spera che tutti continueranno a dare incremento della propria calda atmosfera di idealità, a questo arbusto che deve ben presto divenire albero robusto, invitto al morso dei bruchi, e cui solo la scure potrà abbattere (applausi prolungati). Già da questo momento invita al saggio dell'anno venturo, e ciò pel confronto che se ne potrà fare; giacchè l'attività della nostra gioventù deve triplicare, decuplicare.

E quindi esorta i genitori ad agevolare i mezzi di educazione fisica ai loro figlioli, affidandoli a chi quella coltiva con seri intendimenti: è inutile additare ai figlioletti la via del loro cammino, infiorarla di rose, ove non si procuri loro la forza di arrivarci. E ringrazia coloro che già a questa educazione vi attesero, in prima linea il prof. Boiti, cui non solo si deve ammirazione, ma gratitudine (applausi insistenti); le rappresentanze, prima quella del Municipio, nella persona del Podestà avv. Sandrinelli (calorosissimi applausi), che intervenendo dimostrarono quanto alto significato abbia l'associazione.

Terminato il discorso dell'egregio presidente, interrotto spessissimo da applausi, egli procede alla distribuzione dei diplomi ai soci premiati, nell'ordine e per le gare riferiti da noi martedì scorso, mentre le medaglie non poterono essere consegnate perchè non ancora arrivate; la premiazione del concorso ginnastico degli allievi e delle allieve, sarà pure fatta in una serata da destinarsi.

Così, fra l'allegro intreccio dei bimbi, la contentezza delle mamme e la soddisfazione di tutti, finì il riuscitissimo convegno.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Ugo Bombig dal sig. Alessandro Zencovich e famiglia cor. 15.

22.o contributo settimanale del gruppo signorine pro «Lingua nostra» cor. 1.60.

Pioggia benefica. Il calore si era fatto ieri insopportabile; l'aria fiammeggiava; galoppavamo in pochi giorni attraverso tutto il sollione e tutta la canicola. Nel pomeriggio le nubi, che già da parecchio tempo facevano da burla, fecero sul serio: cadde un po' di pioggia; brontolò un paio di volte il tuono; si ebbe una sembianza di temporalotto, e infine venne il vento, a spazzare le nubi, ma a conservare almeno la frescura. Tutto ciò fu benvenuto; e sarebbe stato più benvenuto in altro giorno che non fosse di festa: povere gite e scampagnate domenicali guaste e messe a male per quei due soldi di acquazzone!

Una commemorazione di G. Garibaldi a Vienna. Giovedì 20 m. c. alle 6.30 pom. Filippo Zamboni ricorderà ai soci del «Circolo accademico italiano in Vienna», nella sede sociale, il centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi con un discorso su «Garibaldi come uomo privato e come scrittore».

Per il convegno ciclistico internazionale. Il comitato esecutivo del convegno ciclistico internazionale è convocato per questa sera alle 9 in piazza della Borsa N. 9 II p. nella sede dell'Associazione generale fra negozianti al dettaglio.

Le gare di tiro a volo a Nabresina. Ieri sullo «stand» del Circolo triestino di cacciatori si svolse animatissima la seconda delle gare indette a festeggiare il 25.o anniversario della Società. - Riuscirono vincitori i signori: I Marcello Boschian con 15 su 20, II Fernando Zucco con 14 su 20, III Giuseppe Protti con 14 su 21, IV Dott. Gracco Muratti con 13 su 21, V Leopoldo Andre con 16 su 24, VI Italico Sabidussi con 15 su 24.

Per domenica è indetta la prima gara al piccione.

Liceo Tartini. Ricordiamo che questa sera alle 8 e un quarto si darà al Liceo Tartini il quinto esperimento annuale degli alunni.

Congressi sociali. Ricordiamo che stamane, alle 11.30 nella sala minore della Borsa si terrà l'annunciato congresso dell'Elisabettino.

Routier Autonomo Italiano. Ieri mattina ebbe luogo la III.a marcia ufficiale della sezione Trieste sul percorso Prosecco-Cervignano-Palmanova-Udine-Sagrado chm. 104'5.

Di otto iscritti si presentarono alla partenza gli aspiranti Routier signori Agide Sallustio, Ettore Coen, Mario Gallina, Giorgio Schey, del Club ciclistico «Ardito», il signor Francesco Repich del Club Ciclistico Triestino. Dirigeva la marcia in sostituzione del direttore di sezione impedito il Routier Francesco Alessio. Il percorso venne superato felicemente in ore 4.40' incluso il tempo (20') perduto al confine per le pratiche doganali.

Gli agenti di drogheria accettano le concessioni dei principali. Iermattina alle 10.30 la Società fra agenti di drogheria ed impiegati in droghe tenne l'annunciato congresso generale straordinario per deliberare in merito alle concessioni fatte dai principali in favore degli agenti droghieri. Il presidente signor Naibo riferì sulle pratiche avviate dalla direzione per ottenere una risposta al memoriale formulato dagli agenti nel congresso annuale. Mercè l'appoggio della direzione dell'Associazione generale dei negozianti al dettaglio si poterono radunare i principali, i quali, nominata una commissione di cinque membri, vennero alle seguenti concessioni: Orario invernale dalle 7.30 alle 8; estivo dalle 7 alle 8.30, con due ore per il pranzo tanto d'inverno che d'estate. Feste intermedie: apertura alle 8 e chiusura alle 12. Aumento del 10 p. c. sulle mercedi attuali. Riconoscimento dell'ufficio di collocamento della società degli agenti da parte dei principali.

La direzione degli agenti, avuto un abboccamento con i delegati dei principali che avanzarono le suaccennate proposte, aveva tentato di ottenere ancora qualche facilitazione sull'orario. Su di ciò s'impegnò una lunga discussione, accampando i principali la concorrenza dei negozianti di commestibili ed affini. Ma anche un'altra circostanza venne a dare il tracollo ai tentativi dei rappresentanti degli agenti ed è quella delle difficoltà che incontrano i padroni delle principali drogherie per convincere a desistere dalla dannosa concorrenza nell'apertura e nella chiusura che esercitavano sino ad ora i piccoli esercenti droghieri che non tengono agenti. E fu citato l'esempio di un nuovo esercente, sino a poco tempo fa appartenente alla categoria degli agenti, il quale, diventato padrone di drogheria, apriva un'ora prima e chiudeva un'ora dopo degli altri. In complesso la commissione degli agenti convenne che per il momento si accontentava delle concessioni d'orario ottenute. In merito all'aumento di mercedi, per evitare equivoci i delegati degli agenti stabilirono con la commissione dei principali che l'aumento del 10 per cento avvenga senza tener conto di miglioramenti accordati in antecedenza.

Aperta la discussione taluni dei presenti si dimostrano contrari ad accettare le concessioni e propongono lo sciopero. Il presidente e i signori Babuder e Zentrich, invitano l'assemblea ad accettare le concessioni rilevando che possono apparire esigue, ma non lo sono se si tiene calcolo che sinora gli agenti di drogheria erano agli antipodi di fronte agli altri agenti di negozio. Un passo è stato fatto e consiste nella compattezza degli agenti, nella loro solidarietà ed organizzazione; ciò che fa sperare di poter col tempo ottenere ulteriori migliorie. La proposta di accettare le concessioni alla votazione raccoglie la maggioranza. Su proposta Naibo-Babuder l'assemblea vota quindi un atto di ringraziamento alla direzione dell'Associazione dei negozianti al dettaglio per l'appoggio accordato nonchè alla Commissione dei principali per la loro opera diretta a conseguire l'accordo. Poi il congresso si scioglie.

Morte improvvisa. Ieri notte il dottore della Guardia medica fu chiamato d'urgenza in via del Molin a vapore N. 9, ove trovò Agnese Gombach di 59 anni, la quale all'arrivo del medico era già morta per paralisi cardiaca.

Travolto da una vettura. Iersera Engelberto Stübel, di 16 anni, abitante in Piazza Carlo Goldoni N. 5, ricorse alla Guardia medica perchè essendo stato atterrato da una vettura aveva riportato una frattura alla tibia sinistra. Dopo le prime cure fu lasciato a casa per cura di un chirurgo.

Disgraziato accidente. Ieri mattina, mentre il macellaio Matteo Salvagno, di 24 anni, abitante in via della Ferriera N. 7, sezionava la testa d'un bue, riportò accidentalmente alla mano sinistra una ferita lunga 7 cm. Ricorse alla Guardia medica ove gli furono fatte due suture.

Il pericolo corso da un dormiente. Michele Sobez, oste in via del Campanile N. 2, ieri notte verso le 12, approfittando di un momento di tregua, sedette su un carretto di sua proprietà che si trovava all'esterno del suo esercizio. Era sua intenzione di prendere una boccata d'aria, ma, stanco, sfinito dal lavoro della giornata, si lasciò vincere dal sonno e si assopì. Dopo alcuni minuti l'oste fu avvicinato da un individuo, il quale, ritenendo molto probabilmente di aver da fare con un ubriaco, si accinse a togliergli la catena e l'orologio d'oro del complessivo valore di 360 corone ma il Sobez si svegliò a tempo, e, afferrato il ladro per le braccia, lo tenne fermo fino al sopraggiungere di una guardia. Alla polizia, l'arrestato si qualificò per Giovanni M. di 36 anni, calzolaio, nato a Trieste e pertinente a Cesiano, abitante in via Gaspare Gozzi e negò di avere avuto l'intenzione di derubare l'oste. Nondimeno fu trattenuto.

Insolazione. E' la prima dell'attuale stagione estiva. Ieri nel pomeriggio il dottore della Stazione di soccorso fu chiamato in via San Sergio n. 9, ove trovò il falegname Attilio Spilinger di 56 anni, il quale si sentiva male. Il medico constatò che si trattava d'insolazione e diede i suggerimenti necessari per la cura.

Il saldo del conto. In relazione al caso toccato alla signora Giorgina Rossegger, di 46 anni, direttrice delle Sale di lavoro con macchine da cucire, di cui ci occupammo ieri, rileviamo che la stessa presentava denuncia contro colei che le aveva strappato di mano il conto saldato, senza pagare. La denunciata è la cuoca Anna Scherl, occupata presso una famiglia abitante al secondo piano della casa stessa dove vi sono le sale di lavoro.

La signora Rossegger nella sua denuncia dichiara di aver eseguiti lavori per la Scherl stessa, per l'importo di cor. 1.20, ch'ella anche pagava. Siccome poi erano stati eseguiti lavori anche per il padrone della Scherl per un importo di cor. 7.20, la cuoca intendeva di saldare il tutto con cor. 1.20. Richiamata l'attenzione del padrone della Scherl su questo fatto, egli invitò subito la signora Rossegger a presentare il conto di cor. 7.20, ed ella lo fece. Capitò la cuoca Scherl facendo le viste di pagare ed invece strappò di mano alla direttrice il conto saldato e si diede alla fuga. La denunciante è convinta che la Scherl abbia agito di propria iniziativa, conoscendo quale gente ammodo la famiglia che la tiene in casa.

Calzolaio fortunato. - Ladro violento. Giuseppe K., scaltro ladro, ieri verso le 3.30 del pomeriggio entrò con una chiave adulterina nello stanzino da lavoro del calzolaio Biagio Zaccaria, portinaio della casa N. 24 di via Massimo d'Azeglio e rubò tre paia di stivali nonchè un orologio e catena di metallo del complessivo valore di 72 corone. Fatto il colpetto, il K si allontanò ma era appena uscito dalla casa che s'imbattè nel derubato, il quale, vistogli in mano la sua catena, lo fermò. Il contrattempo sgomentò alquanto il K. il quale, temendo molto probabilmente più i pugni del calzolaio che la prigione, si diede a piagnucolare chiedendo perdono. Cionondimeno egli intendeva di rimanere in possesso della roba rubata e quando lo Zaccaria fece per prendergliela, gettò a terra l'orologio e la catena e somministrò al derubato un pugno sul viso cagionandogli una leggera ferita. In quella comparve la guardia comunale Giovanni Chicco, la quale s'impossessò del malvivente. Questi allora si diede a barcollare fingendo d'essere ubbriaco. Alla polizia fu perquisito e trovato in possesso della chiave adulterina.

* Lo Zaccaria ricorse alla Stazione centrale di soccorso per alcune contusioni alla mascella superiore e al basso ventre riportate nella colluttazione col ladro.

Quali erano le sue intenzioni? L'altra sera alle 11.30 il portiere della Ferrovia dello Stato, Luigi Bisiak, facendo la solita visita serale nella sala dei bagagli, trovò nascosto sotto un sedile un uomo sulla quarantina, vestito all'operaia, che fingeva di dormire. Il portiere lo costrinse ad uscire dall'incomodo nascondiglio e lo interrogò. L'interpellato dichiarò che non avendo denaro, aveva tentato di passare la notte colà, ma il Bisiak, poco convinto dalle sue parole lo fece arrestare. La guardia ravvisò in lui tale Felice T., di 38 anni, da Trieste, ritenuto pericoloso alla proprietà altrui e perciò posto sotto sorveglianza.

Tentativo di furto. — Furterello. Sabato fra il mezzogiorno e le 12.30, ignoti ladri aprirono con chiavi adulterine una porta postica del deposito della ditta Cossovitz, in via della Zonta n. 9 ma, forse perchè disturbati sul più bello, nulla rubarono. La cosa fu comunicata alla polizia dove un impiegato della ditta narrò che in un giorno dell'altra settimana, un ignoto aveva rubato un portacenere del valore di 2 corone che si trovava su una scrivania presso una finestra aperta.

Fratello e sorella feriti in un' osteria. Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato all'ispettorato di via Pasquale Revoltella, ove trovò il bracciante Vittorio Politti di 32 anni, abitante in via S. Zenone N. 11, con una ferita al capo ledente il cuoio capelluto, una all'occipite e contusioni alla fronte. Egli ebbe le cure necessarie. Si raccontò che il Politti, era stato ferito in rissa in via Casimiro Donadoni in un'osteria.

Il dottore, quando ritornò all'istituzione trovò una ragazza, Amelia Politti, giornaliera, abitante in via Media N. 41, la quale era stata ferita al braccio sinistro, in seguito all'aver preso le difese dell'altro, che era suo fratello. Fu medicata.

Un colpo di sedia. Questa notte verso il tocco, all'esterno della birraria «Aurora» in via Giosuè Carducci, mentre due giovanotti si azzuffavano, un terzo che volle fare da paciere, fu tanto male accolto che per persuadere i due rissanti pigliata una sedia la battè sul capo di uno di loro. Intervennero le guardie e il colpito ch'era ferito fu accompagnato alla Guardia medica.

Le guardie arrestarono poi l'autore del colpo di sedia, un vetturale, che dopo assunto a verbale fu rilasciato. Il ferito è tale Giovanni Furlani di 20 anni, pittore, abitante in via P. P. Vergerio n. 2.

Pugni maritali. Ricorse ieri alla Stazione Centrale di soccorso Linda Berbuch di 26 anni, abitante in via dell'Industria n. 657, per alcune suffusioni sanguigne sopra l'occhio destro. Raccontò d'esser stata colpita dal marito con pugni.

In rissa. Ieri mattina ricorse alla Stazione Centrale di soccorso il carpentiere Arturo Fragiacomo, di 24 anni, abitante in via del Lloyd n. 24, il quale era stato percosso, causa il giuoco delle bocce e aveva riportato una ferita di morso al medio sinistro ed escoriazioni alla faccia.

* Antonio Flora di 38 anni, bracciante, abitante in via della Guardia n. 50, ieri mattina a San Giacomo fu colpito in rissa con bicchieri e mezzine, in modo da riportare tre ferite all'occipite, una alla regione temporale sinistra ed escoriazioni alla faccia.

* Alla stessa istituzione ricorse il giornaliero Cairoli Fabbro di 20 anni, abitante in via Amerigo Vespucci n. 6, per una ferita alla fronte riportata in rissa.

Morso da un gatto. Ricorse ieri alla Guardia medica il bracciante Giovanni Orel, di 40 anni, abitante in via Canova N. 16, il quale era stato morso da un gatto al polso destro.

Ubriaco caduto. Ieri mattina Umberto S., di 40 anni, abitante in via Punta del Forno N. 5, si recò al caffè Francese ove ubbriaco sfatto commise eccessi, perciò fu allontanato. Mentre usciva cadde e non potè più rialzarsi, perciò fu chiamato il dottore della Guardia medica che gli prestò le cure necessarie per una contusione alla gamba e poi lo fece accompagnare all'ospitale ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Furti. Ieri notte, ignoti ladri visitarono lo scrittoio della ditta in legnami Marco Demetrio, in via del Coroneo N. 8. Forzarono la porta che mette nel fondo, poi quella dello scrittoio e misero tutto a soqquadro forzando i cassetti di parecchie scrivanie. Però il bottino fu alquanto magro; rubarono: una giacca del valore di 4 corone; cinque misure inglesi del valore complessivo di sei corone e un temperino. Il danno complessivo arrecato alla ditta è di 50 corone.

* La lavandaia Maria Primossich, abitante al N. 318 di Roiano, denunziò ieri alla polizia che nella notte i ladri erano entrati nella sua casa e la avevano derubata di un fardello di biancheria del valore di 50 corone.

Lesioni accidentali. Ignazio Auler, di 17 anni, abitante in via Giacinto Gallina 4, ieri, pulendo i letti di casa con l'acido fenico, si rovesciò sulla mano sinistra alcune goccie del liquido e riportò alcune corrosioni per le quali dovette ricorrere alla Guardia medica.

Ricorsero all'Igea: il bambino di 7 anni, Riccardo Jona, abitante in via della Cattedrale 8 per una ferita di taglio alla pianta del piede sinistro; la guardia di p. s. Giacomo Curet, di 30 anni, abitante in via delle Acque 20, per una contusione al ginocchio destro, prodottagli da un arrestato; Ignazio Capretti, di 9 anni, abitante in via Rena 3, per una contusione alla coscia sinistra; Giuseppe Buranello, di 16 anni, abitante in via S. Silvestro per una distorsione al piede sinistro: l'oste Gaetano Olivetti, di 37 anni, abitante in via Belpoggio 3, per contusioni e suffusioni sanguigne al piede sinistro sul quale eragli caduto un peso di 40 chilogrammi; Maria Sivitz, di 23 anni, abitante in via Cavazzeni 5, per una ferita di punta all'avambraccio destro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.5 - ore 2 pom. 26.-. Altezza barometrica ore 12 mer. 7.70-. Oggi: alta marea 3.50 ant. e 3.51 pom. - Bassa marea 7.27 e 9.39 pom.

Ogni giorno una. All'entrata del penitenziario.

Il direttore:

— Voi sapete certo, che qui il lavoro è obbligatorio per tutti i condannati, ma noi preferiamo - e lo preferite certo anche voi - impiegarvi in ciò che sapete fare.

— Grazie, signor direttore.

— Qual'è la vostra professione?

— Aereonauta, signor direttore.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. La rappresentazione di ieri sera dovette essere sospesa causa la pioggia. Stasera riposo. Domani prima rappresentazione della «Lucrezia Borgia» con gli artisti Maria Ivanin, Lia Mileri, Giuseppe Bianchi-Preve e Francesco Rusconi nelle parti principali.

Spettacoli d'oggi.

MINERVA. Spettacolo d'opera. Riposo.
FENICE. Ore 6-10.30 Cinematografo Universale.

16 giugno.

Da GORIZIA.

— All'Esposizione.

Domani, lunedì, la nostra esposizione di arti edilizie sarà visitata dalla sezione edilizia della Scuola industriale di Trieste. Verranno pure gli architetti della stessa signori Venutti e Grassi. Dal giorno dell'apertura ad oggi l'Esposizione fu visitata da 4179 persone.

— Borse di studio.

Alle allieve di questo Istituto magistrale furono assegnate nell'anno solare 1907, borse di studio per un importo di corone 4329, importo che va ripartito fra 50 allieve, e cioè 25 per ogni sezione. Alle allieve del IV Corso toccò un importo di cor. 1520, e cioè diviso fra 18 allieve, 9 per ogni sezione.

Da POLA.

— Agitazione elettorale - Violenze croate.

Stamane alcuni aderenti al partito economico-croato si recarono a Dignano per far propaganda fra il gruppo numeroso di dignanesi che per possesso stabile hanno diritto di voto a Pola. È degno di nota il fatto che per la loro adunanza si servirono dei locali dell'ospedale di marina che esiste a Dignano!

Col treno delle 2.40 pom. una quarantina di nostri giovani si recarono in gita a Dignano. Verso le 5, non potendo alcuni attendere il treno della sera che passa appena verso le 9, fecero allestire due carri per tornare con quel mezzo a Pola. I giovani se ne venivano tranquillamente, cantando le nostre canzoni. Quando furono alle case del Monte grande si fece loro incontro una turba di croati avvinazzati, che cominciarono a tirar sassi di notevole grandezza. I giovani saltarono giù dai carri. Allora i croati misero mano alle armi, e, man mano che i giovani passavano, dalle finestre e per la strada si sparavano revolverate; ne furono tirate una trentina. Fu vera fortuna se nessuno dei giovani rimase colpito. Intanto i giovani sopraffatti dal numero degli assalitori, che si calcola fossero più centinaia, dovettero affidare la loro salvezza alle gambe e scesero verso la città, sempre inseguiti dalla sassaiola che veniva dall'alto. I croati li inseguirono fin presso alla stazione ferroviaria, gridando «viva Laginja» e le solite contumelie contro gli italiani.

La gendarmeria, avvertita dell'aggressione, si mosse lentamente, soffermandosi per via a domandare che cosa fosse accaduto, invece di correre sul luogo per impedire guai peggiori. Accorsero invece le guardie comunali, che arrestarono certi Antonio Cliba e Giovanni Steptich del Monte grande, e li scortarono prima al corpo di guardia al Foro e poi agli arresti.

Pochi minuti prima che i giovani passassero per il Monte grande, furono visti colà tre ingegneri czechi della marina. Fu mossa denunzia all'Autorità.

Domani lunedì sarà ripreso l'atto elettorale per il III corpo.

Sciarada incatenata.

Ogni sera un *intero*
Sotto i balconi tuoi
Sale: che meraviglia
Se, del mare tu figlia,
Del mare dai *secondi*
Con gli occhi ardenti e neri
E i bei capelli biondi,
Rosea, bianca, ideale,
Negli azzurri *primieri*
Sembri *finale*?

Spiegazione del giuoco precedente:
MAREA - MARIA.

Il numero del lunedì esce in mezzo foglio, causa le esigenze della legge sul riposo domenicale e viene composto nella tipografia Augusto Levi.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATO*)

Comitato Elettorale per l'elezione della Direzione della Società dei Filarmonici.

Consoci!

Al Congresso generale ordinario della Società dei Filarmonici, che avrà luogo stasera alle ore 8 pom., nella sala Mally, Via Giosuè Carducci (ex Torrente) 20, primo piano, sarà eletta la nuova Direzione alla quale incomberà il grave compito di rialzare sia in linea artistica che in linea materiale le sorti del nostro sodalizio, che, nell'ultimo anno sociale, non furono quali il vigoroso slancio degli anni passati avrebbe lasciato sperare.

I sottoscritti, costituitisi in comitato elettorale, propongono ai Vostri suffragi i seguenti candidati alle cariche sociali:

a Presidente
Avv. Gian Luigi dott. Gallo
a Vice Presidente
dott. Gian Giacomo Manzutto
a Direttori
dott. Andrea Benussi
Ing. Ezio Lazzarini
Raffaele Levi
Giuseppe Hanreich-Thode
dott. Adolfo Nazor
Giulio Romano
Prof. Arturo ing. Vio
a Revisori
Enrico Ippavitz
Cesare Ortolani

Sono persone in gran parte non nuove alle cose sociali, che, con un fecondo lavoro, guidato da severi intendimenti artistici, sapranno infondere alla Società novello impulso di vita.

Candido L. — Kugy dott. G. — Palaziol dott. A. — Holluska E. — Migliorini G. — Tunis G. — Schiemer O. — Pressan G. — Manzutto dott. Gius. — Ippavitz E. — Ingherle A. — Dessantolo G. — Schmitz E. — Foschiatti F. — Romano M. — Aulingher dott. prof E. — Pitacco G. — Sinico m.o F. — Mendl U. — Mazzarolli R. — Galant F. — Steinbach V. — Covacich F. — Plitek V. — Occor D. C. — Peteani C. — Dulmovich G. — Poliak dott. C. — de Hoeberth G. — Merli dott. A. — Vidali G. — Liebmann C. — Caporali E. — Kenda A. — Skoff G. — Delvecchio G. — Müller C. — Reggio O. — Barison F. — Sessa G. — Besso M. — Coen D. — Mulina E. — Fegitz E. — Lerch E. — Kunad G.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Via Istituto 41. 13007

APPRENDISTA **cercato da casa di spedizione. Offerte 907 Piccolo.** 5448

RAGAZZO praticante con paga cercasi per negozio commestibili. Acquedotto 3, negozio pasta. 5465

SIGNORINA provetta sarta, allieva Sitich, andrebbe lavorare a giornata. Offerte „Esattezza" Piccolo. 5471

CERCANSI mezze lavoranti sarta donna. Via P. Kandler 3 pianoterra. 5470

CERCASI brava donna di servizio. Stadion 4, porta 11. 5467

CERCASI corrispondente croato che conosca l'italiano, un'ora al giorno. Preferenza a chi conosce l'inglese. Offerte al Piccolo A. B. 5462

OFFRESI giovane, solo mattina o dopopranzo, oppure intiera giornata per qualunque lavoro scrittoio, magazzino. Conosce italiano, tedesco, buon dattilografo. Entrata subito eventualmente entro settimana. Nessuna pretesa. Offerte posta principale „Giovanni". 5461

SIGNORINA di distinta famiglia, perfetta corrispondente, dattilografa e stenografa tedesca cerca posto. Proposte con onorario „M. L. 3" Graz Haputpostlagernd. 9753

CERCASI ragazzo principiante per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 5109

CERCASI bambinaia friulana 14-15 anni per bambino di 20 mesi, che cammina. Indirizzo Piccolo. 5195

CERCASI domestica capace cucinare, buoni attestati, cor. 26. Indirizzo al Piccolo. 5450

CERCO per fuori cuoca Hotel, cameriera Restaurant, bambinaia, cuoche, domestiche, Agenzia Merlo, Stadion 3. 5460

STIRATRICI si cercano per stabile lavoro a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 5097

VILLINO VENDESI, massimo comfort, città, vicino tramway, posizione incantevole; esclusi mediatori. Offerte sub „Salute" al Piccolo. 5320

CERCASI prontamente ragazza tedesca, brava e forte, oppure una semplice bonne per 2 bambini. Barcola, Hotel Excelsior. 5317

ISTRUZIONE

INGLESE grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale insegna esperta maestra. Indirizzo Piccolo. 4161

OGGI lezione di contabilità semplice, doppia, americana, corrispondenza commerciale lingue tedesca, italiana, dattilografia giornalmente lezione durata un mese; medesime materie due lezioni per settimana, durata tre mesi. Onorario da corone otto mensili in poi. Prof. Cernè, Cassa risparmio 2. 5451

AFFITTANZE

VILLA Emma (via Scoglio) affittasi bellissimi quartierini con separato giardino. 9817

AFFITTANSI bellissimi quartierini di una, due e tre camere nello stabile di nuova costruzione, via Pasquale Revoltella 155 (a breve distanza stazione tranviaria Conti). 9820

AFFITTANSI ancora alcuni quartierini di 2 e 3 stanze in via del Donatello 1098 (a 3 minuti dalla stazione tranviaria Boschetto). 9818

AFFITTASI in villino via Porta quartiere otto locali con poggiuolo e orto. Prezzo 800 corone. Informazioni trattoria Spofford, via Rossetti 65, dalle 3 alle 6 pom. 5103

GRIGNANO villa Adria, alla spiaggia, affittansi cabine da bagno. Informazioni via S. Michele 16. 5086

GRETTA sopra il forte affittansi per stagione od anno bellissimi quartieri con uso di campagna. Indirizzo Piccolo. 5085

VIA FONTANONE 24 affittasi prontamente quartiere I piano quattro camere, accessori. Rivolgersi portinaio. 5084

AFFITTANSI pel 24 agosto due stanze uso scrittoio, acqua, gas, ingresso libero. Via Sanità 6, I piano (dalle 10-12 e dalle 5-7). 12064

PRONTAMENTE affittansi splendidi quartieri due camere, e tre camere, camerino, cucina, massimo comfort. Via Fornace 1 A, via Risorta 10, via Bosco 17, via Donato Bramante N. 9, quattro minuti distante dalla Piazza Carlo Goldoni traversando la nuova Galleria. 9477

SPLENDIDI quartieri due camere e tre camere, cameretta, cucina, cantina, massimo comfort, affittansi via Pallini 10, quattro minuti distante dalla Piazza Carlo Goldoni traversando la nuova galleria. 4529

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 4371

VILLEGGIATURA Vertoiba superiore presso Gorizia affittansi 3 eventualmente 5 stanze, cucina, uso orto. Tranquillissima posizione. Prezzi miti. Rivolgersi: Maddalena Draschek. 5208

DUE signore di civile condizione cercano stanza grande vuota presso famiglia civile. Offerte al Piccolo sub „E.L.". 5232

BARCOLA affittasi villino con tre stanze, cucina, con giardino. Rivolgersi Trattoria sociale. N. 50. 5310

QUARTIERI 2 o 3 camere, cucina, affittansi prontamente e per agosto. Via Vittorino da Feltre 7 (Donadoni). 5417

BARCOLA affittasi quartiere estivo ammobiliato, Campagna Paba. 3218

QUARTIERE 4 camere, bagno, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Piccardi 24. 5424

VENDONSI tre lampade petrolio, d'appendere, prezzo irrisorio, Molin piccolo 8, piano II, porta 7. 12104

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi f. 420. Via Acquedotto 100. 5411

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Gaspara Stampa 8 (S. Antonio vecchio). 5410

CAMERIERA per mattina e stirare, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12105

PRONTAMENTE, camera, cucina, due camere, cucina, affittansi. Istituto 30, massimo comfort. 9942

QUARTIERI 3 camere, 2 camerini, cucina, affittansi prontamente. Via Giovanni Boccaccio 29. Luce elettrica, ascensore. 5404

QUARTIERI 2 camere, cucina, affittansi f. 210. Via Torricelli 7 (Giardino pubblico). 5416

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Fabio Severo 9 a e 9 b. 5413

QUARTIERI 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi. Via Massimo D'Azeglio 23 (Solitario). 5415

VIA Galileo N. 1 affittasi quartiere due camere, camerino, cucina casa nuova. 9934

QUARTIERI 3 camere e 4 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Molingrande 40. 5412

AFFITTASI **prontamente arioso grande magazzino pressi riva prezzo convenien e rivolgersi Via Belpoggio 2 I. p.** 5453

14 fl. affittasi splendida stanza ammobiliata per distinto signore. Chiozza 48, II sinistra. 5478

AFFITTASI prontamente bellissima stanza bene ammobiliata, due persone possibilmente esclusa cucina. Zaccaria 5, III. 13006

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

OMBRELLE, ombrellini, quadri, specchi, modiglioni, scendiletti, coltrinaggi, tappeti, ecc. vendiamo a famiglie: pagamento rateale. Levi-Bicchi Madonnina 43, I. Unici per convenienza. 5078

MACCHINA da cucire quasi nuova vendesi. Deposito mobili, piazza Lipsia 7. 5067

FERRAMENTA, metalli, cautciuch vecchi acquistansi. Deposito via Antonio Caccia 17. 5066

PORTASIGARETTE argento in grande assortimento Guglielmo Bruni, gioielliere Corso 5. 7435

PIANINI, pianoforti Mignon ricchissimo assortimento firme mondiali, cassa, rate, scambi, nolo. Premiato stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 9769

PIANINI, pianoforti insuperabili, premiati, prezzo eccezionale cassa, rate, scambio, nolo. Stabilimento Germania, Cavana 7. 9764

SCIROPPO Tamarindo, Lampone (Frambos) bottiglie da ½ chilo soldi 40. Vende la drogheria Giovanni Urizio, Piazza Grande. 12045

VENDONSI casa e tettoia per industria, eventualmente macchinario forza motrice per officina meccanica. Offerte Piccolo „Officina". 9700

GHIACCIO naturale e artificiale vendesi nuovo deposito via Salice 4. 8875

VENDESI quadro grande 240×156 cm. Indirizzo al Piccolo. 4974

GUADAGNO. Rivenditori oreficerie trovano a prezzo di fabbrica presso Vittorio Fei, via Malcanton 4-5. Telefono 1034. 5206

CAPPELLI paglia uomo finissimi fiorini uno, occasione soltanto sabato e lunedì vendonsi, Giovanni Boccaccio 11. 5265

CRONOMETRO 3 casse oro fiorini 85 occasione; compero biglietti Monte. Piazza Borsa 9. 5265

ORARIO ferroviario Peterlin vendesi nella libreria Corso 31 e nei principali appalti. Prezzo centesimi 20. 4327

PER stagione avanzata, nel negozio mode di Giusto Scrosoppi Corso 41, vendonsi tutte le merci sotto prezzo di fabbrica. 5064

FABBRICA bauli e valigie Lorenzo Lasorte. Pondares 7, assumonsi ordinazioni e riparazioni articoli da viaggio. 9534

GRANDE assortimento mandolini, chitarre, violini, armoniche, organetti da F. 3.50 in più. Via Cavana, negozio istrumenti. 5203

DUE materassi lana (nuovi), Letto completo, regolatore, lavamano, sgabello, vendonsi. Tiziano 9, porta 7. 5459

VENDONSI prezzo eccezionale mobili usati in buono stato. Indirizzo Piccolo. 5466

MINIATURA, dipinto rame, legno, ornamenti, sedia, altri oggetti antichità, libri illustrati vendonsi. Acquedotto 70, IV. 5457

DIVANO-LETTO per 2 persone, brevetto Machnich, mai adoperato, vendesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 5452

COMPERO mobili, vestiti usati. Scrivere Levi, San Giacomo 7 (Corso). 5449

VENDONSI letto completo, sgabello, chiffonnier, 2 poltrone, 1 specchiera uso sartoria tutto in buonissimo stato, 3 vestiti ga signora di cui uno nuovissimo, vestito seta uomo. Esclusi rivenditori. Visita dalle 7 alle 10 ant. Indirizzo Piccolo. 5473

VENDO **macchine scrivere Underwood, Adler, Hammond, Barlock Densmore, Remington, Yost, come nuove, garantite, prezzo occasione. Poste 6.** 10022

BICICLETTA PEUGEOT mozzo libero, elegantissima vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5435

CASSE **vuote, diverse grandezze, vende la vetreria Stadion 7, telefono 920.** 5399

VENDONSI grande lavamano mogano due posti, armadio, macchina Alimonda. Piazza S. Giovanni 4, III, destra. 9229

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

PORTAFOGLIO di pelle con biglietto visita signora smarrito. Portario Piccolo. 5476

MEDAGLIETTA smarrita via Stadion presso Trifolium. Mancia portandola via Piccolomini 6, porta 19. 5474

PORTAFOGLIO con denaro e oggetti diversi, di raso nero con monogramma E. D. smarrito domenica mattina Boschetto. Rinvenitore lo porti al Piccolo riceverà metà del contenuto. 13008

DIVERSI

MATRIMONIO **cerca contrarre distinto signore tedesco, in eminente posizione commerciale, con signorina onesta, colta, di sentimenti nobili e carattere modesto. Massima discrezione garantita. Gentili offerte dirigere «R. R. 20» posta centrale, verso scontrino.** 4800

UCI. Quanta gioia fugace, quanto dolore persistente! Ti voglio bene. Sei mia vita, anima, ideale, avvenire. A rivederci martedì passeggio... solo tuo... Uci. 5458

VEDOVO 38 anni splendida occupazione diritto pensione cerca signorina o vedova, di professione sarta, scopo matrimonio. Offerte Posta Stadion „Renato". 5454

THE Millefiori, depurativo del sangue, contro il bruciore dello stomaco, stitichezza, emorroidi. Per 12 giorni di cura soldi 50. Farmacia Praxmarer, „Ai due Mori". Piazza Grande. 9217

CERCO capitalista per brevettare invenzioni lucrosissime. Indirizzo al Piccolo. 5139

DISCHI sceltissimo assortimento migliori, convenienti. Scambio usati. Wiegele, Belvedere 3. 9735

COSTO eccellente viennese Via Caserma 16, porta ? 4640